



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 1427 del 18/05/2023

Classifica: 008.05.01

Anno 2023

(Proposta n° 2737/2023)

<i>Oggetto</i>	AUTORIZZAZIONE A MALTAGLIATI ROBERTO PER RECUPERO AI FINI PRODUTTIVI DI PAESAGGI AGRARI E PASTORALI DI INTERESSE STORICO COINVOLTI DA PROCESSI DI FORESTAZIONE E RINATURALIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DI TERRENI ASSIMILATI A BOSCO (RISPETTIVAMENTE ARTICOLO N. 80 BIS E N. 80 C. 2 DEL REGOLAMENTO FORESTALE DELLA TOSCANA - DPGR 48/R/2003) RELATIVO ALL'IMPIANTO DI OLIVETO IN LOCALITÀ MONTORSOLI, NEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO. PRATICA ARTEA N. 2023FORATBGMLTRRT75R04D612U0480430101 – RIF. AVI 28039.
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Ufficio Responsabile</i>	Direzione Progetti Strategici - Ambito Vincolo Idrogeologico
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	MATASSONI LUCA
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	Cardi Davide

MATLUC00

Il Dirigente / Il Titolare P.O.

(I) VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. n. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - il “Regolamento per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico”, in ottemperanza a quanto previsto all’art. 40 della Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Del.C.M. n. 64 del 28/07/2021;

I.5 – l’Atto Dirigenziale n. 789 del 14/03/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Arch. Davide Cardi l’incarico di Posizione Organizzativa “Pianificazione Strategica”;

I.6 - l’Atto Dirigenziale n. 597 del 28/02/2023 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale Responsabile del Procedimento (RdP).

(II) PREMESSO CHE

II.1 - in data 22/03/2023, trasmessa dal Dott. Agr. Giuseppe Ciabatti in qualità di tecnico incaricato mediante procura speciale, acquisita con protocollo n. 15750 del 23/03/2023, è pervenuta alla Città Metropolitana di Firenze istanza di autorizzazione per il recupero ai fini produttivi di paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione e rinaturalizzazione e per trasformazione di terreni assimilati a bosco ai sensi rispettivamente dell’articolo n. 80 bis e n. 80 c. 2 del Regolamento Forestale della Toscana (RF), relativa all’impianto di oliveto in località Montorsoli, nel Comune di Sesto Fiorentino;

II.2 - il richiedente firmatario è Roberto Maltagliati, titolare dell’omonima azienda agricola, comproprietario dei terreni insieme a Barbara Maltagliati, Diana Maltagliati e Lara Dolfi che hanno dato il loro consenso all’intervento;

II.3 - l’istanza, alla quale è stato attribuito sul sistema regionale SIGAF il n. di pratica ARTEA 2023FORATBGMLTRRT75R04D612U0480430101, riguarda le seguenti particelle catastali del Comune di Sesto Fiorentino (con relativa superficie in ettari – ha): foglio n. 28, particelle n. 39 (00.63.00), 40 (00.73.00), 147 (00.65.30), 595 (00.26.72), per una superficie totale pari a 02.28.02 ha (valore corretto d’ufficio), dei quali 01.38.30 ha ai sensi dell’articolo n. 80 bis (particelle n. 40 e 147) e 00.89.72 ha ai sensi dell’articolo n. 80 c. 2 (particelle n. 39 e 595);

II.4 - l’intervento prevede l’impianto di oliveto mediante: il taglio e l’asportazione della vegetazione arbustiva con triturazione ed abbruciamento in loco, il taglio della vegetazione arborea rasente al terreno per cui non si prevede l’asportazione delle ceppaie, la concimazione di fondo dei terreni oggetto di intervento seguita da una fresatura superficiale senza così modificare l’orografia originale, il recupero delle piante di olivo ancora presenti o la loro eventuale sostituzione tramite la realizzazione di buche profonde circa 50 cm;

II.5 - il richiedente ha dichiarato che eseguirà i lavori direttamente in economia.

(III) CONSIDERATO CHE

III.1 - è stata verificata l’occorrenza dei presupposti richiesti dalla normativa per l’ammissibilità dell’istanza, risultando i terreni oggetto di recupero coltivati nell’ortofoto aerea del 1954 sul portale Geoscopio della Regione Toscana;

III.2 - l’esame della documentazione presentata ha riscontrato la mancanza di informazioni e/o elaborati necessari al completamento della pratica, consentendo comunque la valutazione preliminare di merito del progetto;

III.3 - pertanto, in data 29/03/2023, con protocollo n. 16946, è stata inviata la richiesta della seguente documentazione integrativa con sospensione dei termini del procedimento:

1. planimetria delle sistemazioni idraulico agrarie quali ciglionamenti, scarpate, impluvi naturali e/o opere di regimazione idraulica superficiale ai sensi delle lettere *a* e *b* del comma 1 dell'articolo n. 9 del "Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico" di cui alla Del. C. M. n. 64 del 28/07/2021;
2. planimetria con ipotesi progettuale della disposizione degli olivi;
3. planimetria dei punti di presa della documentazione fotografica;

III.4 - in data 12/04/2023, acquisita con protocollo n. 19259 in pari data, è pervenuta la documentazione integrativa richiesta, facendo riferimento per quanto richiesto al punto 2 alla foto aerea del 1954, che ha consentito il completamento della positiva valutazione di merito dell'istanza;

III.5 - in data 18/04/2023, con protocollo n. 20324, è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento a partire dalla data del 05/04/2023, considerato il periodo di sospensione dei termini trascorso tra la richiesta e la trasmissione della documentazione integrativa;

III.6 - in data 15/05/2023 è stata eseguita dal RdP la ricognizione dei luoghi, con il seguente esito: al momento del sopralluogo l'area, posta in corrispondenza di un modesto crinale lungo la Via Bolognese, era in parte occupata da vegetazione riconducibile a bosco (porzioni più settentrionale e occidentali), in parte da vegetazione arbustiva tale da caratterizzarla come assimilata a bosco (porzione centro orientale) e in parte solo da vegetazione erbacea tale da attribuirle a terreno saldo. Diffusa la presenza di piante di olivo residue delle precedenti coltivazioni. Anche se la presenza di terreni saldi non è stata segnalata dall'istanza e i limiti delle porzioni richieste ai sensi dei diversi articoli del RF potrebbero essere meglio definiti (con eventuale riduzione della superficie richiesta ai sensi dell'articolo n. 80 bis del RF), si ritengono tali modifiche non necessarie e rilevanti ai fini dell'autorizzazione in oggetto, in quanto i relativi interventi sono soggetti alla medesima procedura tecnico-amministrativa e ugualmente ammissibili. Ciglionamenti e terrazzamenti, a tratti sostenuti da muretti a secco, caratterizzano il pendio degradante sia in direzione E verso la Via Bolognese, sia in direzione N. Per quanto esaminato, non sono state rilevate altre significative opere di regimazione idraulico agraria all'interno dell'area. Al margine occidentale dell'area è stato rilevato un taglio boschivo colturale che ha probabilmente interessato anche piante all'interno della medesima, senza che ciò tuttavia rappresenti la trasformazione di uso oggetto dell'istanza. Nella parte sommitale dell'area sono presenti alcune conifere (cipressi e pini) di dimensioni significative e in buono stato vegetativo. L'area presenta pendenze superiori al 35% degradanti in direzione circa O nella porzione occidentale, in direzione circa E nella porzione orientale, con l'area centrale di crinale a bassa pendenza. La stessa ricade in classe di pericolosità da frana compresa tra la molto elevata (PF 4) e la media (PF 2) negli elaborati del PAI. In definitiva, la ricognizione ha verificato la corrispondenza dei luoghi, nella sostanza, a quanto descritto negli elaborati progettuali di supporto alla domanda;

III.7 - a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 36/23 del 16/05/2023, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione degli interventi in oggetto, interamente recepito nel dispositivo del presente atto;

III.8 - le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto III.7 hanno espresso **esito favorevole**.

(IV) DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i., di **autorizzare** gli interventi richiesti con le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni riportate nella relazione tecnica del Dott. Agr. Giuseppe Ciabatti (integrazioni comprese) e nella relazione geologica del Dott. Geol. Andrea Nencetti;
- b) in particolare, siano mantenute/ripristinate le opere di sistemazione idraulica esistenti (cigionamenti, terrazzamenti, muretti e fossette/impluvi), garantendo la loro funzionalità nel tempo, sia mantenuto il profilo longitudinale attuale del terreno, senza l'esecuzione di significativi scavi e/o riporti, e siano impiantati i nuovi olivi necessari a realizzare il sesto di circa 6 m x 6 m su tutta l'area di intervento, a garantire l'uso produttivo della stessa, provvedendo all'estirpazione delle ceppaie che ne ostacolano il completamento;
- c) sia garantito l'inerbimento permanente delle aree, al fine di favorire l'infiltrazione delle acque meteoriche nel suolo limitando la loro azione erosiva;
- d) siano rilasciate al taglio e preservate dai danneggiamenti il pino e i cipressi di dimensioni maggiori presenti nella parte sommitale di crinale dell'area di intervento;
- e) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento Forestale DPGR 48/R del 08/08/03 (articoli n. 75, 76, 77 e 78), garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'insorgere di fenomeni erosivi;
- f) il materiale di risulta vegetale potrà essere abbruciato in loco secondo le modalità indicate dall'art. 66 del Regolamento forestale, o dovrà essere conferito a discarica, in nessun caso dovrà essere accumulato a margine dell'area;
- g) sia conferito a discarica l'eventuale materiale di risulta lapideo e/o terroso, qualora non idoneo al reimpiego in loco;
- h) sia preliminarmente comunicata qualsiasi eventuale variante da apportare a quanto in progetto, provvedendo all'acquisizione di apposita nuova autorizzazione nel caso di cambiamenti sostanziali ai sensi dell'articolo n. 17 del "Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico" di cui alla Del. C. M. di Firenze n. 64 del 28/07/2021;
- i) qualora il richiedente decida di affidare ad altri anche parte dei lavori, sia comunicato il nominativo della ditta subentrante prima dell'inizio dei medesimi;
- l) l'attività agricola nei terreni recuperati deve essere protratta per almeno cinque anni dall'autorizzazione, pena l'applicazione delle sanzioni e degli obblighi di cui al comma 4 dell'articolo 80 bis del Regolamento Forestale;
- m) nel caso l'intervento non sia stato eseguito completamente, entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente domanda, dovrà esserne data comunicazione ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento Forestale, in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;
- n) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- o) per quanto non espressamente segnalato si rimanda alle altre prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di tre (3) anni dalla data del rilascio.

(V) TUTELA

V.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lm

Firenze, 18/05/2023

IL FUNZIONARIO
CARDI DAVIDE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”